

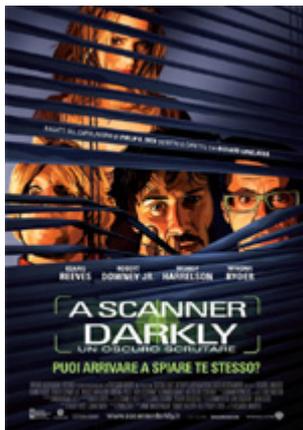


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/a-scanner-darkly-un-oscuo-scrutare>

# A Scanner Darkly - Un Oscuro Scrutare

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : martedì 24 ottobre 2006

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Il viaggio allucinato e deformato di Linklater è la storia di Fred/Bob Arcotr (Keanu Reeves), un poliziotto sotto copertura, che indaga su un gruppo di persone, di amici, di conniventi per scoprire l'origine misteriosa della fantomatica droga M (che sta per morte, in inglese D). Investigando sempre più a fondo e protetto da tute deformanti, nessuno conosce la sua identità: Bob si troverà così profondamente invischiato da dover indagare su se stesso. Oltre la storia, c'è l'analisi di un mondo, di uno stato dell'essere, che è la tossicodipendenza, dove tutto è trasmutato, allucinato e paranoico.

Tratto dal libro *Un oscuro scrutare* di Philip K. Dick, il film che Linklater realizza con l'ausilio dell'*interpolated rotoscoping* (tecnica di animazione dove da un filmato reale si giunge tramite una traslazione digitale dell'immagine a una forma alterata, colorata e trasfigurata ad animazione dell'immagine stessa) mostra un quotidiano mutato, un reale "non reale", un mondo dove ogni momento, ogni secondo, ogni istante è raffigurato come alterazione di se stesso. La droga è difatti il filtro del cambiamento della visione e del percepire il veduto, simbolo dell'impalpabilità dell'allucinazione e della seduzione dell'apparenza insussistente che è il mondo e strumento di controllo delle masse. Grazie ai colori netti, ai fondali anti-naturali e alle figure stilizzate ma assolutamente riconoscibili dei protagonisti, il regista porta sullo schermo quella ultra visione che è il punto di raccordo tra verità e qualcosa di indefinito, onirico, impalpabile. E se negli anni sessanta l'esperienza della droga era legata alla trascendenza della conoscenza, nel futuro immaginato dallo scrittore e dal regista la droga è l'essenza dell'annichilire umano.

La lenta caduta di un uomo, una caduta senza rinascita, senza resurrezione. La droga, ma soprattutto la dipendenza, è un'ineluttabile morte sia fisica, sia della propria coscienza, che porta gli individui, i consumatori ad un baratro.

Notevole è la prova degli attori, che nonostante l'animazione, è qui assolutamente evidente. Soprattutto l'interpretazione di Rory Cochrane e del sempre bravo Robert Downey Jr. che regalano ai loro personaggi una schizofrenia e una mimica eccellente, completamente aderente ai propri personaggi e mai stucchevole. In definitiva possiamo asserire che si tratta di un film notevole in cui nulla stona e che conferma lo strepitoso talento visivo del regista indipendente americano.

(*A Scanner Darkly*); **Regia e sceneggiatura:** Richard Linklater tratta dal romanzo omonimo di Philip K. Dick; **montaggio:** Sandra Adir; **fotografia:** Shane F. Kelly; **musica:** Graham Reynolds; **animazione:** Bob Sabiston, Jason Archer, Paul Beck; **interpreti:** Keanu Reeves, Robert Downey Jr., Woody Harrelson, Winona Ryder, Rory Cochrane; **produzione:** Warner Independent Pictures; **distribuzione:** Warner Independent Pictures; **origine:** USA, 2006; **durata:** 100'